

CASTEL SAN PIETRO TERME

Ritrova la spilla d'oro rubata tre anni fa

Il monile trasformato in anello era finito in vendita da un ignaro gioielliere. Denunciato per ricettazione un 54enne campano

CASTEL SAN PIETRO

Una spilla d'oro sottrattale tre anni fa da casa la ritrova in una gioielleria di Castel San Pietro trasformata in anello. Sono stati i carabinieri castellani a denunciare un 54enne napoletano, probabile ricettatore del monile.

La vicenda ha inizio nel lontano 2019, sui colli bolognesi. È in una villa che guarda il capoluogo felsineo, di proprietà di una coppia, che una banda di malviventi si introduce mettendo a segno un colpo davvero cospicuo. I ladri, infatti, si allontanano dalla villa di via dell'Osservanza con una refurtiva del valore di circa 200mi-

IL BOTTINO

La proprietaria aveva subito un furto da 200mila euro tra orologi e oggetti



la euro, un carnet di assegni e quattro passaporti. Per entrare hanno segato le inferriate delle finestre a piano terra con un flessibile.

Nella corposa lista dei beni sottratti poi stilata dalla coppia davanti agli uomini dell'Arma in sede di denuncia, orologi di lusso e oggetti in oro. Tra questi, un monile molto parti-

colare e difficilmente dimenticabile: una spilla d'oro raffigurante un'ape (in pendant). Forse non l'oggetto in assoluto di maggior valore dell'intero colpo messo a segno dalla banda di ladri, ma di sicuro un monile al quale la proprietaria è particolarmente legata affettivamente. Per questo motivo, alla donna non sarà sembrato



La spilla trasformata in anello: era stata rubata tre anni in una villa di via dell'Osservanza a Bologna

vero rivedere proprio quel particolare gioiello a forma di ape nella vetrina di una gioielleria castellana. Deve averlo osservato bene più di una volta, e avrà anche pensato di essersi sbagliata per un momento, notando che quella non era, o non era più, una spilla, bensì un anello. Poi si decide, e chiama l'avvocato Gabriele

Bordoni che assiste la coppia nelle indagini per il furto. Consiglio: entrare, chiedere informazioni e versare una caparra per 'fermare' il gioiello («se lo vuole in pendant, possiamo reperire l'altra ape», le dice il gioielliere ignaro). Da qui alla denuncia ai carabinieri il passo è breve: si ritrova la bolla di vendita del gioiello e si rintraccia il ricettatore che ha venduto il monile modificato. A quel punto gli uomini dell'Arma rintracciano e interrogano il 54enne, che non sa indicare quale fosse la provenienza della spilla che aveva venduto. L'uomo è così denunciato per ricettazione, e l'oggetto prezioso, ora sequestrato, sarà presto restituito alla legittima proprietaria. «A mio avviso dietro questo percorso di ricettazione e riciclaggio si celano altri oggetti rubati quel giorno a Bologna e in altre occasioni», chiosa l'avvocato Bordoni.

**Claudio Bolognesi
Maurizio Marabini**

Otto secoli di Regola francescana Incontro al convento di via Tanari

Padre Dozzi parlerà del 'decalogo' di San Francesco. In programma altre quattro iniziative a cura del Poliedro

CASTEL SAN PIETRO

Giovedì alle 20.30 al convento dei Frati Cappuccini (salone di via Tanari) Dino Dozzi, francescano cappuccino, parlerà del tema 'I francescani tra regola e creatività' per il quarto appuntamento della rassegna 'Incontri al Convento', organizzata da "Il Poliedro".

«Nel 2023 ricorre l'ottavo centenario dell'approvazione della Regola di san Francesco (29 novembre 1223 da parte di Papa Onorio III) – anticipano gli organizzatori –. Il cammino di Francesco da una vita radicalmente evangelica alla regola fu tradimento del sogno originario o possibilità di sopravvivere nei secoli? L'ottavo centenario fa propendere per la seconda ipotesi. La Regola e soprattutto la vita di Francesco sono caratterizzate non dal fare qualcosa di specifico, ma da un certo stile di vita (fraternità, minorità, po-



Padre Dino Dozzi, cappuccino francescano: giovedì sarà il relatore

vertà, amore per ogni creatura): le continue riforme testimoniano la creatività del francescanesimo e pure un certo simpatico "dis-Ordine".

La rassegna, che si avvale del patrocinio di Comune e Pro Loco di Castel San Pietro, proseguirà con altri 4 appuntamenti mensili: venerdì 3 febbraio 'Magellano e la chiusura del cerchio' con Mario Montanari, inge-

gnere; venerdì 3 marzo 'Ecologia delle relazioni umane. Star bene insieme' con Lorenza Tosarelli, psicologa; giovedì 13 aprile 'Ci posso credere? L'approccio scientifico nel mondo del sentito dire' con Stefano Marcellini, fisico; venerdì 5 maggio 'Tra Paradiso e Inferno: la musica al tempo di Dante' con Caterina Criscione, pianista e musicologa. Info: poliedrocsp@gmail.com

Servizio civile universale: nove i posti banditi dal Comune tra nidi, scuola e informatica

CASTEL SAN PIETRO

È aperto il bando per la selezione di giovani operatori volontari di Servizio civile universale, all'interno del quale si può aderire ai progetti del Comune di Castel San Pietro, che mette a disposizione nove posti in quattro diversi progetti (per informazioni e domande: <https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>). Per il progetto 'Educare accanto', che si propone di stare vicino ai bambini più piccoli per accompagnarli nella crescita, ci sono 4 posti, di cui due al nido comunale Girotondo di Castel San Pietro, e due al nido comunale Arcobaleno di Osteria Grande (<https://www.scubo.it/progetto-educare-accanto/>). Altri due posti sono disponibili per il progetto 'Fuori (di) classe' che riguarda la lotta all'evasione e all'abbandono scolastico e all'analfabetismo di ritorno (<https://www.scubo.it/progetto-fuori-di-classe/>). In particolare nel Comune di Castel San Pietro la presenza dei giovani in servizio civile permetterà di potenziare il lavoro con i bambini nei servizi di aiuto compiti, pre post scuola, centri estivi, corsi di alfabetizzazione, e ludoteca.

Il progetto 'Legami digitali 2.0', che ha come obiettivo l'informazione e la formazione del cittadino sui servizi digitali, accoglie due volontari all'ufficio Solidarietà e Politiche Giovanili e allo Sportello Cittadino (<https://www.scubo.it/progetto-legami-digitali-2-punto-0/>). **Infine** il progetto 'Biblioteche 025', volto a edificare un ponte tra i giovani e il sistema scolastico-universitario, restituendo la biblioteca al suo ruolo di centro di condivisione e socialità, accoglie una persona alla biblioteca di Castel San Pietro (<https://www.scubo.it/progetto-biblioteche-025/>). Il servizio civile ha la durata di un anno, richiede un impegno di 25 ore alla settimana e prevede un rimborso di 444,30 euro al mese. Nel corso del servizio è previsto lo svolgimento di un periodo di tutoraggio di 21 ore, distribuite nell'arco di tre mesi, con finalità di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Per le competenze che i giovani matureranno in servizio sarà fornita una certificazione rilasciata dal Cpia (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano.